

» Corriere della Sera » Cronache » Donne e società, non solo a «sesso unico»

## Cronache

UN BOOK DI IMMAGINI PER RIBALTARE LO STEREOTIPO DELLA «FEMMINA CHE FA LA CALZETTA»

### Donne e società, non solo a «sesso unico»

*Parte dalla Sicilia la campagna di Arcidonna per le pari opportunità nella vita e nel lavoro*

**PALERMO** - «Se gli uomini avessero voluto che le donne andassero ovunque, non avrebbero inventato i tacchi a spillo». La battuta è di Ellekappa, al secolo Laura Pellegrini, una delle autrici di satira più apprezzate del panorama nazionale. Strappa un sorriso, ma punta diretta al cuore del problema: troppo spesso, ancora oggi, la donna è vista come oggetto del desiderio e angelo del focolare. Che dal focolare preferibilmente non si deve allontanare troppo. Di pari diritti e pari opportunità, soprattutto sul lavoro, manco a parlarne. E' anche per questo che, assieme a dati statistici e aforismi, è stata scelta tra le didascalie che commentano il fotobook «[Non pensare a sesso unico](#)», la campagna promossa da [Arcidonna Onlus](#) che dopo l'anteprima al palazzo delle Nazioni Unite di New York lo scorso 28 febbraio, durante la 52esima sessione della Commissione sullo status delle donne (Csw), verrà ufficialmente presentata il 18 marzo a Palazzo Steri, sede del rettorato dell'Università di Palermo, che partecipa al progetto assieme a Cgil Sicilia e Self.

#### Società a sesso unico? No, grazie



**DONNE E SICILIA** - Non è forse un caso che l'iniziativa nasca in Sicilia, una delle regioni dove ancora oggi la condizione femminile è ancora lontana dall'aver raggiunto quella parità che pure non si registra del tutto neppure nel resto della società italiana. La stessa terra che diede a Lara Cardella la spinta emotiva per scrivere a 19 anni il romanzo «Volevo i pantaloni», in cui si denunciavano le chiusure mentali che facevano della donna un «elemento» secondario della società, è però ora in prima fila nella promozione dei diritti delle donne. E non a caso proprio in Sicilia ha la sua sede nazionale Arcidonna, che cura l'iniziativa grazie ad un finanziamento della Comunità europea.

**STEREOTIPI E LUOGHI COMUNI** - Il progetto si concentra in particolar modo in una campagna di comunicazione che si propone di ribaltare gli stereotipi, cambiando al maschile alcuni luoghi comuni per sottolinearne l'assurdità dei contenuti. Cosa si potrebbe pensare ad esempio di un

#### piùletti

- 1 La compagna di Di Caprio all'EliseoE Sarkozy «cede» al suo décolleté
- 2 Liechtenstein: Milva, attori e manager
- 3 Week end di Pasqua con il maltempo
- 4 «Abu Ghraib? Rumsfeld sapeva»
- 5 La lista del Liechtenstein: da Bonignore ai Ferruzzi

Oggi Settimana Mese

#### PRIMOPiano

Aggiornato alle 16:46

#### Air France: Fiumicino hub e moratoria per Malpensa

**16:38 | ECONOMIA** Per Padoa-Schioppa esiste il rischio di commissariamento. Il titolo recupera dopo le perdite. Gli scontri: foto Video Scheda

#### «Lotta per il Tibet, non per il Dalai Lama»

**16:44 | ESTERI** Il messaggio di un monaco di Lhasa affidato a due italiani sfuggiti agli scontri della guerra civile

#### Il Pm: «Vernarelli torni in carcere»

**16:34 | CRONACHE** La richiesta dopo il rapporto che mostra un tasso di alcol nel sangue superiore alla norma di almeno quattro volte

#### Di Pietro: «Berlusconi fa bene a preoccuparsi di noi»

**16:40 | POLITICA** Di Pietro attacca sul conflitto d'interessi: «Va tolta una rete a Mediaset: lo vuole l'Europa»

#### Liechtenstein: Milva, attori e manager

**15:15 | ECONOMIA** Sette i milioni di euro depositati dalla cantante. Accertamenti su atti

## Donne e società, non solo a «sesso unico»

*Parte dalla Sicilia la campagna di Arcidonna per le pari opportunità nella vita e nel lavoro*

**PALERMO** - «Se gli uomini avessero voluto che le donne andassero ovunque, non avrebbero inventato i tacchi a spillo». La battuta è di Ellekappa, al secolo Laura Pellegrini, una delle autrici di satira più apprezzate del panorama nazionale. Strappa un sorriso, ma punta diretta al cuore del problema: troppo spesso, ancora oggi, la donna è vista come oggetto del desiderio e angelo del focolare. Che dal focolare preferibilmente non si deve allontanare troppo. Di pari diritti e pari opportunità, soprattutto sul lavoro, manco a parlarne. E' anche per questo che, assieme a dati statistici e aforismi, è stata scelta tra le didascalie che commentano il fotobook «[Non pensare a sesso unico](#)», la campagna promossa da [Arcidonna Onlus](#) che dopo l'anteprima al palazzo delle Nazioni Unite di New York lo scorso 28 febbraio, durante la 52esima sessione della Commissione sullo status delle donne (Csw), verrà ufficialmente presentata il 18 marzo a Palazzo Steri, sede del rettorato dell'Università di Palermo, che partecipa al progetto assieme a Cgil Sicilia e Self.

**DONNE E SICILIA** - Non è forse un caso che l'iniziativa nasca in Sicilia, una delle regioni dove ancora oggi la condizione femminile è ancora lontana dall'aver raggiunto quella parità che pure non si registra del tutto neppure nel resto della società italiana. La stessa terra che diede a Lara Cardella la spinta emotiva per scrivere a 19 anni il romanzo «Volevo i pantaloni», in cui si denunciavano le chiusure mentali che facevano della donna un «elemento» secondario della società, è però ora in prima fila nella promozione dei diritti delle donne. E non a caso proprio in Sicilia ha la sua sede nazionale Arcidonna, che cura l'iniziativa grazie ad un

finanziamento della Comunità europea.

**STEREOTIPI E LUOGHI COMUNI** - Il progetto si concentra in particolar modo in una campagna di comunicazione che si propone di ribaltare gli stereotipi, cambiando al maschile alcuni luoghi comuni per sottolinearne l'assurdità dei contenuti. Cosa si potrebbe pensare ad esempio di un adagio che recitasse «Moglie e buoi dei paesi tuoi»? Oppure «Uomo al volante pericolo costante»?

**INFOPOINT E CODICE ETICO** - L'iniziativa si articola poi in diverse iniziative concrete come l'istituzione di Infopoint all'interno di 16 imprese siciliane (tra cui il Petrolchimico di Gela, la St Microelectronics e l'ospedale Cervello di Palermo), che dal 1° aprile daranno informazioni su parità di diritti, soprattutto nel mondo del lavoro. Saranno inoltre aperti sportelli di orientamento al lavoro nelle università e in alcune scuole della Sicilia occidentale. Con Confindustria e sindacati saranno infine individuate alcune aziende pilota in cui sperimentare un codice di autoregolamentazione per tutelare le donne sul posto di lavoro.

**RIBALTAMENTO DEI RUOLI** - Il fotobook rientra in questo contesto e attraverso immagini provocatorie e a tratti irriverenti - opera dei fotografi Michele Silvestro e Maj-Britt Idstrom - gioca proprio sul ribaltamento dei ruoli nel tentativo di sfatare pregiudizi e preconcetti. E allora, è la donna che finisce al volante nella cabina di un Tir o in officina a riparare motociclette. Ed è un uomo ad occuparsi dei bimbi all'asilo nido. Ma la donna torna ad essere protagonista quando ha sulle sue spalle la fune con cui deve trainare la famiglia. E nell'aula di scuola, mentre i maschietti conducono una battaglia a colpi di cerbottana, la ragazza risolve problemi alla lavagna, pur sapendo che un domani, conseguita anche la laurea, la società del lavoro sarà ancora tutta al maschile.

**DOMANDE IN UN CLICK** - «Ogni fotografia può spingere a porsi più di una domanda - spiegano Silvestro e Idstrom nell'introduzione al loro lavoro -. Più le fotografie fanno nascere domande, più possono stimolare la discussione. Che è poi il fine per il quale abbiamo realizzato il book: mettere diacronicamente in discussione il quotidiano, ossia l'istante di tempo in cui lo stereotipo venuto dal passato si sedimenta». A. Sa.

## Società a sesso unico? No, grazie



Culle vuote in spiaggia. Uno studio dell'Ocse evidenzia che nei Paesi dove le donne hanno meno opportunità di lavoro, come la Sicilia, nascono meno figli (Tutte le immagini di questa gallery sono tratte dal book «Non pensare a sesso unico», promosso da Arcidonna Onlus, e sono state realizzate da Michele Silvestro e Maj-Britt Idstrom)